

FAMIGLIA PARROCCHIALE

Notiziario Settimanale Parrocchia SS. Salvatore- Castelnuovo V.C. (PI) Anno 44
donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

1 Marzo 2015

2363

LA BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE È UNA ANTICA TRADIZIONE DELLA CHIESA.

Attraverso questa Benedizione il Sacerdote visita le famiglie portando la pace di Gesù: per questo egli si incontra con i suoi Parrocchiani per meglio conoscerli: è **un incontro di famiglia** tra persone che si riconoscono, si salutano e si accolgono nel nome del Signore Gesù. Il simbolo dell'**acqua benedetta** ricorda

il Battesimo e gli impegni e i doveri della vita cristiana.

Quindi la Benedizione non è rivolta unicamente alle pareti della casa, **ma è un incontro con la famiglia** che vi abita: per questo, è fondamentale la sua presenza. ***Perciò non ha gran senso andare a benedire appartamenti in cui non c'è o non abita nessuno.

Gesù Cristo è la nostra pace offerta gratuitamente a tutti. **Il Sacerdote ha**

desiderio di entrare in tutte le porte, nessuna esclusa, perché tutti sono figli di Dio anche se non lo sanno, e di visitare, se accolto, **anche i tanti che ormai abitano nel nostro paese avendo Religione diversa da quella cristiana.**

La Visita e la Benedizione Pasquale è un grande avvenimento: il sacerdote, da buon Pastore va in cerca delle "pecore", anche di quelle che sembrano "**lontane**" ormai da tempo; si avvicina a quelle "**ammalate**"; a quelle "**smarrite**" a causa di tanto male che c'è oggi nel mondo.

Questa lunga "trasferta" e anche lunga "fatica", arricchisce tutti, anche il Sacerdote, perché permette di toccare con mano la situazione reale della Fede e anche di cercar di trovare modi più adatti per raggiungere tanti cuori e tante anime della nostra Comunità Parrocchiale

Per il Sacerdote la Benedizione vuol dire anche scoprire sofferenze, abbandoni che richiedono più vicinanza e tenerezza; vuol dire scoprire persone "non credenti o non praticanti" ma ricche di umanità, dalle quali si può anche imparare qualcosa; vuol scoprire nuovi volti e nuovi modi di rivolgersi all'Unico Dio; vuol dire incontrare persone con cui stabilire o rafforzare nuovi rapporti e nuove amicizie

Anche quest'anno io non potrò venire a fare la Benedizione, ma verrà Padre Paolo che rappresenterà anche me. Lui vi recherà il mio saluto. La Benedizione che vi porterà lui la porterà anche a nome mio.

Buona Benedizione e, fin da ora buona Pasqua! Con affetto.

Don Secondo

CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI

Prima settimana

Lunedì 2 Marzo ore 9,30:- -P.zza Matteotti (da Bar Sport) e poi **Via Gramsci** oltre la Farmacia fino a fam. Menicheli, Capocecera - Poi **Via Gramsci sulla destra**, da fam.. Innocenti, Cini Rosa, Ines Ticciati ,fino in cima all'incrocio con **via Carducci**).= Dall'altra parte della strada: , Serenari, Mezzetti, fino a fam. Mazzaglia e Mori, Tanzini...

**** **Ore 14,30** Via Della Serretta da fam, Giovannetti, poi Vignali Franco, Bucci, Ferrini,ecc...fino a fam.Nardi e Fulceri. -

Poi Via Dante da fam. Neri - Macchioni, Franchi, e resto di **via Dante A.** fino a Fam. Venturi e Battaglini Bino,

Martedì 3 Marzo (9,30): **Via Trento e Trieste** con inizio da fam Battaglini Paolo, (fino in fondo /senza le famig.X le scale)

=== **Via Carducci**, con inizio da fa. Ronsichi fino in cima a fam.Mugnetti, poi palazzo ex Selt Valdarno

******Ore 14,30**: - **V Roma** da fam. Nardi Franco(senza palazzo con Coop) fino a Panichi Elide (con famiglie per le scale)

Mercoledì 4 Marzo, Ore 9,30: **Resto Via Roma e Via Aldo Moro**

******Ore 14,30** - **Via Provinciale del Pavone** da Verdiani Giuseppina a famiglie Bellini e Capellini

++**Via Abetone** da Fam Rizzi a Tonozzi -, **Via Cimone e V, Monte Amiata** da famiglie. Mugnetti e Nesi fino in cima

Venerdì 6 Marzo: Ore 9,30: **Via M.Buonarroti** da sotto il ristorante da fam. Nerelli e tutta la strada, solo la parte sinistra, a monte,

Ore 14,30 **Via M. Buonarroti, parte destra** fino all'incrocio con Via del Canalino (a fam. Bisogni Alberto).

Sabato 7 Marzo, Ore 9,30: **Loc. Lagoni** comprese abitaz. in via di Caspeci fino a Bennati Silvio

Seconda Settimana

Lunedì 9 Marzo: sera ore 14,30 Via G. Pascoli da Fam Pinca a Fam, Lisi + **Via Martiri di Niccioleta**

Martedì 10 Marzo: ore 9,30: Via Fratelli Rosselli

*** **Sera ore 14,30: Via Statale** da Motel d. Conti, Fam. Bellni, Battaglini-Fedi, Vanni, De Masi (Bresciani) –
Via I. Santi da fam Borghesi fino a fam, Falossi

Mercoledì 11 Marzo Ore 9,30: Via Statale da famiglie Conti - Fedi - Fusi + Zona industriale da Fratelli Nardi a
Isolver, + Loc. Villetta (Rita Rossi) e Loc. Pisinciano (dott. Alfredo Nardi)

*** **Sera ore 14,30:** Zona **Pianaggello** da Brocchi, da fam. Benini fino a fam. Giuntini Vasco. In più da fa. Panichi
Giuliana e la campagna della zona di Possera fino a fam. Francini

Giovedì 12 Marzo, Ore 9,30: P. Umberto 1° P. del Plebiscito, Via San Martino P.zza XX Settembre. fino a Dell'Agello A. e in
più **Via Martiri Indipendenza**

*** **Sera 14,30:** Via **Giuseppe Verdi**. da Famiglie Biagini Albertina, con San Rocco, fino alla scalinata Chiesa

Venerdì 13 Marzo ore 9,30: Via della **Repubblica**, (da dopo l'ex pizzeria) fino ai Carabinieri e con Vicolo dei Lagoni,

*** **Sera ore 14,00:** Resto di **Via delle Repubblica** dopo i Carabinieri, con Vincoli del Serrappuccio e del Convento
fino a fam. Battistoni Lorenzo + **Piazza Roma** con i Bar e il palazzo in via Roma ove è la Coop

LE OFFERTE DURANTE LE BENEDEZIONI

Come sempre è stato detto, lo diciamo ancora: 1) Le offerte non sono per il sacerdote ma per la Parrocchia; 2) Non è obbligatorio dare una "offerta in occasione della Benedizione", ma quello di sostenere la propria Parrocchia e di contribuire alle sue necessità, lo si può ritenere un "dovere" perché la Parrocchia è la "famiglia di tutti" e per sostenersi non sarebbero sufficienti a coprire tutte le necessità le sole offerte che si raccolgono in chiesa alla domenica. C'è da pensare alla **manutenzione dei fabbricati** della chiesa, della casa canonica, dell'Asilo, di Poggi' Lazzaro; ci sono spese per le assicurazioni, per l'energia elettrica e l'acqua: della Chiesa, dell'Oratorio, di Poggi Lazzaro, dell'Asilo; per il telefono e per altro come le "spese per culto in chiesa". (L'energia elettrica, l'acqua e il riscaldamento per la Casa Canonica se le paga personalmente l'Arciprete: sono a carico suo) – Lo sappiamo che i tempi sono difficili, ma una volta l'anno, ognuno farà sicuramente secondo il suo cuore e le sue possibilità. Grazie!

don Secondo e Padre Paolo

L'ANNO LITURGICO, LA QUARESIMA E IL VANGELO "SECONDO MARCO"

Torno a parlare di un argomento trattato già prima di Natale, all'inizio del "tempo di Avvento" e ripeto in breve che "l'anno liturgico" è l'anno della Chiesa che comincia con la preparazione al Natale e continua, poi, con la "Quaresima";

La Quaresima che stiamo anche ora vivendo, ci porta a celebrare la Pasqua che è il "centro e il cuore" di questo particolare "anno" durante il quale si rivivono tutti i "misteri" della nostra Fede e si celebrano le feste e le solennità del Signore, della Madonna e dei Santi. La celebrazione della Pasqua si rinnova di settimana in settimana, alla Domenica, giorno del Signore, che per questo viene detta anche "Pasqua settimanale",

L'Anno liturgico ha tre "cicli" A, B, C, durante i quali, a turno si leggono alla domenica brani di tre Vangeli: Matteo, Marco e Luca. Quello che stiamo vivendo è l'**ANNO B**, nel quale leggiamo brani del Vangelo "secondo" MARCO. - Nel primo dei tre "cicli" leggiamo il Vangelo secondo Matteo; nel "secondo" quello di Marco; nel "terzo" quello "secondo" Luca. Diverse parti o brani del Vangelo secondo Giovanni vengono letti in varie circostanze e festività durante i tre anni. Così i cristiani che partecipano alla S. Messa ogni domenica e ogni Festa o Solennità, hanno la possibilità, nei tre anni, di ascoltare e conoscere una buona parte (anche se piuttosto incompleta) dei quattro Vangeli.

IL VANGELO "SECONDO MARCO"

Marco era un discepolo di Pietro, che seguì quando egli venne a Roma: fu il traduttore della predicazione di Pietro. Dopo la morte di lui egli mise per iscritto questo Vangelo in Italia tra il 50 e il 60 d.C. – "Figlio mio" lo chiamerà S. Pietro. -

Figlio di una certa Maria presso la quale si riuniva la prima cristianità di Gerusalemme a pregare e nella quale Pietro si rifugiò quando fu liberato dal carcere da un Angelo. Forse era la sua fu la casa (il Cenacolo) quella ove avvenne l'Ultima Cena di Gesù.

– Quello di Marco è il Vangelo più breve: è essenziale, drammatico, e commuove profondamente. I suoi scopi principali nello scrivere il Vangelo sono: 1) dimostrare: **Chi è Gesù Cristo** 2) spiegare: **Come deve essere il discepolo di Gesù**. **** (Non si può trattare un argomento così importante e con tante notizie che potrebbero essere date, in pochi righe: chiedo scusa se mi fermo qui. (d.Secondo)

